



VITA QUOTIDIANA A NASSIRIYA - XXVII

Il C.I.M.I.C.



La componente CIMIC (Cooperazione Civile Militare) è senza dubbio un'importante parte del contingente italiano in Iraq.

Il Cimic Centre è diretto dal Cap. Manuel Solastri (30 anni, nella fotografia) di Zocca di Modena, Ufficiale effettivo al Cimic Group South di Motta di Livenza (Tv), opera dallo scorso Agosto nell'Italian Joint Task Force quale responsabile, appunto, del settore Cimic. Primo classificato del 177° Corso dell'Accademia Militare di Modena, laureatosi con il massimo dei voti in scienze politiche all'Università di Torino, ha subito iniziato la sua carriera con importanti compiti, primo di questi, quale "Liaison Officer" assegnato alla delegazione vietnamita in occasione della Conferenza mondiale dell'ONU tenutasi a Palermo nel 2000, vertente sul "Crimine Organizzato Transnazionale".

Dopo l'operazione "Joint Forge" in Bosnia H. nel 2002, durante la quale ha ricoperto l'incarico di editore del periodico della Divisione Multinazionale Sud Est con sede a Monstar, è stato assegnato al Cimic Group South quale Comandante la 1ª Compagnia.

Nel suo curriculum, numerosi ed importanti corsi: il Nato Operational Liaison Cimic Corse svolto alla Nato School di Oberammergau (Germania) e il Civil Affair Corse presso il JFK Waregare Centre di Fort Bragg (USA).

Per Manuel Solastri, quest'impegno in terra irachena è un ritorno: aveva già partecipato all'Operazione "Antica Babilonia 2" nel 2003: "Avevo appena tenuto un incontro con tutte le componenti Cimic, presenti a Nasiriyah - ricorda - quando udimmo un fortissimo boato, ci accorgemmo subito che qualcosa era accaduto alla "Maestrale", la base dei Carabinieri...". Il suo viso sempre sorridente, s'incupisce, riportando alla mente quei momenti, quella maledetta giornata del 12 novembre in cui persero la vita 17 militari (5 dell'Esercito e 12 Carabinieri) e 2 civili (Stefano Rolla e Marco Beci).

Le attività del Cimic Center sono svolte in favore della popolazione attraverso la realizzazione di progetti inerenti il miglioramento della qualità della vita, l'educazione scolastica, la sanità in genere ecc. Per svolgere questo compito, il Cap. Solastri, si avvale di ufficiali, sottufficiali e volontari altamente specializzati e addestrati nel settore attraverso la conoscenza degli usi e costumi locali, delle tradizioni culturali e religiose, nella conoscenza della lingua. Questi militari, operano quotidianamente interagendo con la popolazione locale: "...il nostro lavoro è altamente remunerativo in termine d'immagine per il contingente, è la riprova della nostra politica che allo scontro predilige il confronto e il risultato sono gli ottimi rapporti con le autorità locali del Dhi Qar. I nostri progetti hanno un'incidenza immediata sulla qualità della vita, la realizzazione, difatti, richiede tempi ridotti e spese contenute...".

Altro settore di interesse è il ripristino di servizi essenziali. I lavori vengono svolti con il concorso di personale iracheno, la cui assunzione è concordata con i "City Council" locali. Tra la miriade di progetti realizzati: lavori stradali ad Al Zihariah, Eknwan, lavori di manutenzione all'ospedale di Nasiriyah, ristrutturazione del museo di Nasiriyah, ricostruzione di numerose scuole. Entra nelle competenze Cimic, anche la distribuzione di aiuti umanitari alle diverse etnie presenti nel Dhi Qar, attività svolta in maniera discreta, dopo accordi diretti con i rappresentanti delle tribù. Viene inoltre fornita collaborazione alle organizzazioni umanitarie governative e non governative operanti nella provincia. "In questo momento - aggiunge il Cap. Solastri - stiamo effettuando la distribuzione di generi di prima necessità e tantissimo altro materiale, offerto dall'Associazione Internazionale Regina Elena e dalla Delegazione di Verona del Sovrano Militare Ordine di Malta, due importanti organizzazioni umanitarie che insieme a tutte le altre ci consentono di poter aiutare questa gente martoriata da anni di dittatura e di guerre". Queste attività, creano inoltre dei posti di lavoro, e sono di supporto al processo di ricostruzione del tessuto sociale, economico e politico del paese.

I soldati italiani continuano con costanza e professionalità a svolgere il loro mandato in Iraq, fornendo l'adeguata cornice di sicurezza al governo iracheno, attraverso il controllo del territorio in supporto alla Local Police e all'Iraqi Army.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com